

## IL COMITATO BAIOCCHI: “SALVIAMO L’OSPEDALE”

## QUALE E PERCHÈ? NON SI CAPIsce

### Emilcar s.r.l.

**DACIA SERVICE**

CON DACIA SERVICE, AI PREZZI DACIA, LA TUA DACIA SI SENTE A CASA

PNEUMATICI INVERNALI MOTRIO E CHECK-UP DEL VEICOLO AD UN PREZZO UNICO



SCOPRI L'OFFERTA

**DACIA SERVICE**

CON DACIA SERVICE, AI PREZZI DACIA, LA TUA DACIA SI SENTE A CASA

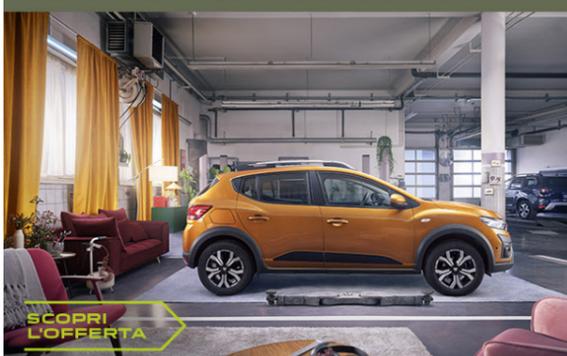
BATTERIA ADVANTAGE E CHECK-UP DEL VEICOLO AD UN PREZZO UNICO



**DACIA SERVICE**

CON DACIA SERVICE, AI PREZZI DACIA, LA TUA DACIA SI SENTE A CASA

CAMBIO OLIO E FILTRO ADVANTAGE E CHECK-UP DEL VEICOLO AD UN PREZZO UNICO



SCOPRI L'OFFERTA

### Così non va Quando andrà?



A cura del Direttore

#### LE DOMANDE DEL COMITATO

- 1) Se in base alle informazioni in suo possesso, conseguenti al dialogo costante che sicuramente e doverosamente il primo Cittadino ha instaurato con le autorità regionali competenti, possa dirci con sicurezza se entro il 31.01.23 sapremo con certezza quale sarà l'area ove avrà sede il nuovo ospedale, e se lo studio di fattibilità, per il quale sono stati stanziati da mesi dei fondi appositi, verrà affidato entro tale data. Oppure, in caso contrario, in quali diversi tempi.
- 2) Se il Sindaco sia determinato a porre, per l'edificazione del nuovo ospedale, quali presupposti inderogabili le opere accessorie indispensabili per il quartiere che lo ospiterà, come verde pubblico, viabilità, arredo urbano, marciapiedi, attenzione alla qualità dell'aria ecc., pretendendo le relative garanzie dai futuri progettisti dell'opera.
- 3) Se abbia già ragionato con le autorità regionali, in particolare con il presidente Acquaroli e con l'assessore Saltamartini, dell'annoso e grave problema delle liste di attesa, e quali rimedi le Autorità comunali e regionali abbiano pensato da adottare per la sua soluzione.
- 4) Ecografi, Risonanza e TAC di ultima generazione: l'ampio bacino del Madonna del Soccorso esige un immediato svecchiamento del parco macchine dell'ospedale. Il Comitato, nell'interesse dell'utenza costiera picena e abruzzese, chiede al Sindaco quali siano le sue azioni poste in essere, a tutela dei cittadini, per velocizzare il ripristino integrale del servizio diagnostico radiologico.
- 5) Se siano state avviate azioni concrete e quali per ripristinare servizi e reparti soppressi o fortemente ridimensionati negli ultimi 20 anni (Trasfusionale, Oculistica, ORL, Laboratorio analisi, Gastroenterologia, numero di posti letto, ecc.).
- 6) Se abbia già parlato con la dirigenza dell'AV5, con il Sindaco del capoluogo e con le Autorità regionali dell'esigenza di una necessaria equiparazione della rilevanza operativa dei due nosocomi, nell'ambito della nuova AST territoriale. Oltre che di una equilibrata redistribuzione di personale, servizi - anche amministrativi e dirigenziali, reparti e posti letto, attualmente non "equi ordinati", in quanto completamente sbilanciati a favore del nosocomio

In una lettera a Antonio Spazzafumo, sindaco di San Benedetto del Tronto, si chiede un incontro, anticipando quello che l'ex medico ospedaliero vuole sapere. Mancano però due **DOMANDE DELLE DOMANDE** e per questo motivo provo a farmi sindaco e a rispondere io al comitato che si definisce cittadino, anche se non si è ancora capito bene quali e quanti siano i componenti Per questo motivo ho preferito chiamarlo "Baiocchi".

ascolano.

7) Se il Sindaco abbia già discusso e programmato con i soggetti responsabili il futuro assetto per la nostra medicina territoriale.

8) Se il Sindaco abbia intenzione di appoggiare e supportare la proposta proveniente dalla compagine cittadina e costiera, avviando fattivamente il percorso politico e amministrativo che dovrà portare la nostra città al riconoscimento quale capoluogo di provincia, insieme ad Ascoli Piceno, onde fare in modo che anche San Benedetto del Tronto possa godere di tutti i benefici riconosciuti ai capoluoghi, in termini di investimenti e di servizi per i cittadini. Eventualmente, in che modo voglia iniziare a perseguire questo risultato.

9) Se vi siano fondati motivi per i quali il Comitato "Salviamo il Madonna del Soccorso", con il quale aveva inizialmente garantito di voler collaborare costantemente, non possa più intrattenere un dialogo proficuo con le istituzioni cittadine, in particolare mediante la partecipazione ai lavori della Commissione sanità, la quale precipuamente ci riguarda e ci interessa.

\*\*\*\*\*

**C**redo che Spazzafumo non abbia difficoltà a rispondere alle prime quattro domande, basterà un "Lo farò, perché no?".

Alla quinta anche, perché basterà un "Sicuramente". È evidente infatti che oggi, il "Madonna del Soccorso" (che doveva essere salvato) non è nemmeno un ospedale di base. "In quello nuovo ci sarà tutto e tornerà ad essere di base".

Sesta: dislivello tra Ascoli e San Benedetto oramai in tutto? "Non è colpa mia se è successa questa cosa negli ultimi venti anni". Alla settima basterà "Stiamo discutendo e programmando, potete provare il contrario?". Per l'ottava: "Mi sembra un richiesta fuori tema e prematura. Non mi ritengo il salvatore della patria, almeno dopo appena 15 mesi dalla mia elezione. Mai sentito dai miei predecessori un simile desiderio. Vedremo". Nona? "Non sapevo che il vostro comitato sia un'istituzione cittadina". Qui torna alla luce la mia domanda: chi sono i componenti del Comitato? Sono stati eletti dai cittadini, se sì, quando? Dicevo nel sommario: mancano due **DOMANDE DELLE DOMANDE**". Provo a spiegare perché.

# OSPEDALE, domande al sindaco del Comitato Baiocchi. Ne mancano due

Dicevo nella pagina precedente che mancano due domande a quelle che il dottor Nicola Baiocchi vorrà porre al sindaco Spazzafumo, con il quale ha chiesto un incontro.

- Eccole:
- 1-Di che livello sarà il potenziale nuovo ospedale?
  - 2-Che ne sarà del "Madonna del Soccorso" se dovesse sorgere un nuovo ospedale ad un chilometro dello stesso?

Per la prima ho l'impressione che, dopo un lungo periodo durante il quale Baiocchi e i politici sambenedettesi hanno chiesto con grande insistenza che l'ospedale di Primo Livello deve (doveva!) essere costruito nel territorio sambenedettese, oggi si ha paura di pronunciare le due parole, appunto **Primo e Livello**.

Eppure il dottor Baiocchi sa benissimo che gli ospedali hanno attrezzature e personale in base alla loro classificazione.

Chiedere moderni macchinari, chiedere un determinato numero di personale specializzato infermieristico, tecnico e medico si può in funzione dei reparti che deve contenere.

La realtà dice infatti che i sambenedettesi e tutto il territorio circostante devono recarsi presso il "Mazzoni" di Ascoli per fabbisogni che siano particolarmente gravi, perchè il "Madonna del Soccorso" non è un ospedale per acuti. Nel mese scorso ne ho fatto



Foto tratta da una nostra intervista che ebbe come titolo: **Nicola Baiocchi: "Ospedale, vogliono Spinetoli per chiudere San Benedetto e salvare Ascoli"**. Colmo dei colmi: adesso si sta discutendo non di chiudere San Benedetto ma di costruirne... un altro!!

esperienza personalmente e devo riconoscere che l'ospedale ascolano, non solo è quasi di Primo Livello come potenzialità ma ha anche medici molto bravi e di una disponibilità unica.

Lo sono anche quelli del nostro ospedale come tutto il resto del personale ma la differenza è che ne abbiamo molto meno bisogno rispetto ad Ascoli.

All'altra domanda, considerato che la nuova struttura non sarà di Primo Livello, credo che il sindaco Spazzafumo non abbia a disposizione una risposta. Motivo per cui va assolutamente fatta. Insomma il rifiuto di un nuovo ospedale unico in una zona mediana del territorio piceno con il contorno di due ospedali di zona (o similmente tali) già esistenti ad Ascoli e San Benedetto, sta portando confusione e ri-

tardi su una necessità primaria come potranno goderne molto prima i cittadini del Fermano e del Maceratese, con i piceni a fare da 'cenerentola' delle Marche sud, non si sa per quanto tempo ancora.

Non accenno al fatto che tutto l'hinterland sambenedettese viene totalmente trascurato da un progetto che dovrebbe badare alle necessità di tutto il territorio, perchè lo stiamo facendo sulla nostra wev tv con tutti i sindaci del Piceno. Ogni giovedì dalle ore 19. Un ulteriore segnale di una miopia grave su quello che sarà il futuro di un territorio oramai unico, insomma una grande città.

Porterà tra l'altro a far diventare San Benedetto del Tronto ancora più piccola in un territorio con una densità abitativa fra le più alte in Italia.

## LA RICHIESTA DEL COMITATO

Egregio Antonio Spazzafumo  
Signor Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto

Spettabile signor Sindaco, in qualità di Presidente dell'intestato Comitato sono a chiederle ufficialmente un incontro urgente con il sottoscritto ed i fondatori del Comitato stesso, al fine di esaminare la situazione attuale e futura nella quale versa la nostra sanità cittadina e territoriale: in particolare il nostro ospedale Madonna del Soccorso.

Per estrema correttezza e trasparenza, e per favorire un dialogo e uno scambio consapevoli e proficui, informiamo sin d'ora la S.V. che l'incontro avrà ad oggetto, in particolare, le problematiche di seguito elencate.

Come potrà comprendere, lo stato dei nostri servizi sanitari e del nostro ospedale desta molteplici timori e causa rilevanti disservizi a danno dei cittadini tutti; certamente il silenzio di tutta la politica rivierasca su tali argomenti non depone a favore della tranquillità dei cittadini per il nostro futuro sanitario.

Per tali motivi il Comitato renderà pubblici sia la presente richiesta sia gli esiti del futuro auspicabile incontro. Certi di ritrovare la stessa disponibilità ed apertura con le quali ci lasciammo dopo il nostro primo e unico incontro, confidiamo che vorrà accogliere il prima possibile il nostro appello. Restiamo in attesa di cortese riscontro. Con osservanza.

8 dicembre 2022 Il Presidente del Comitato  
"Salviamo il Madonna del Soccorso"  
Dr. Nicola Baiocchi

**VASTOGIRARDI-SAMB 1-1**

**PDA-PINETO 1-3**

**IL PINETO ADESSO HA 15 PUNTI PIÙ DELLA SAMB**

SERIE D "F" 2022-2023	P.	G.	M.I.	V	N	P	GOL	DR	In casa	f.	s.	Fuori casa	f.	s.	GIORNATA n. 15	e PROSSIMO TURNO					
PINETO	34	15	3	10	4	1	28 10	18	7	2	0	21	8	3	2	1	7 2	AJ FANO	CINTHIALBALONGA	1	1
TRASTEVERE	27	15	-4	8	3	4	30 23	7	6	1	1	18	11	2	2	3	12 12	AVEZZANO	V. SENIGALLIA	3	0
VIGOR SENIGALLIA	27	15	-2	8	3	4	19 18	1	6	0	1	11	3	2	3	3	8 15	TERMOLI	CHIETI	1	0
AVEZZANO	25	15	-7	7	4	4	22 14	8	3	2	3	10	8	4	2	1	12 6	MATESE	MONTEGIORGIO	0	0
PORTO D'ASCOLI	24	15	-7	6	6	3	15 12	3	4	3	1	9	5	2	3	2	6 7	PORTO D'ASCOLI	PINETO	1	3
A.J. FANO	23	15	-6	6	5	4	18 17	1	3	3	1	12	9	3	2	3	6 8	ROMA CITY	NUOVA FLORIDA	1	0
MATESE	23	15	-5	6	5	4	21 17	4	3	2	2	9	6	3	3	2	12 11	TRASTEVERE	TOLENTINO	1	2
VASTOGIRARDI -1 punto	21	15	-7	5	7	3	17 14	3	2	5	0	7	4	3	2	3	10 10	VASTESE	NOTARESCO	1	1
CINTHIALBALONGA	21	15	-10	5	6	4	14 13	1	3	3	2	4	4	2	3	2	10 9	VASTOGIRARDI	SAMBENEDETTESE	1	1
SAMBENEDETTESE	19	15	-10	5	4	6	17 16	1	1	2	4	5	10	4	2	2	12 6	CHIETI	AJ FANO		
CHIETI	18	15	-13	5	3	7	13 15	-2	2	3	3	7	9	3	0	4	6 6	CINTHIALBALONGA	MATESE		
VASTESE	18	15	-11	4	6	5	20 20	0	4	2	1	17	10	0	4	4	3 10	MONTEGIORGIO	VASTOGIRARDI		
NUOVA FLORIDA	17	15	-14	4	5	6	15 24	-9	3	2	3	9	12	1	3	3	6 12	PINETO	ROMA CITY		
MONTEGIORGIO	17	15	-12	4	5	6	12 13	-1	3	2	2	9	7	1	3	4	3 6	SAMBENEDETTESE	VIGO SENIGALLIA		
NOTARESCO	13	15	-18	3	4	8	13 22	-9	1	3	4	7	11	2	1	4	6 11	TOLENTINO	PORTO D'ASCOLI		
ROMA CITY	13	15	-16	3	4	8	12 23	-11	2	1	4	5	8	1	3	4	7 15	NUOVA FLORIDA	VASTESE		
TOLENTINO	12	15	-19	3	3	9	15 24	-9	0	2	6	5	15	3	1	3	10 9	TRASTEVERE	AVEZZANO		
TERMOLI	11	15	-18	1	8	6	15 23	-8	1	5	1	7	7	0	3	5	8 16	NOTARESCO	TERMOLI		

La 1a classificata è promossa in serie C. Dalla 2a alla 5a vanno ai play off. Retrocedono la 17a e la 18a. E le perdenti dello spareggio tra 13a e 16a e tra 14a e 15a